

Il Presidente del Consiglio incaricato, onorevole Paolo Gentiloni, comunica la lista dei Ministri del nuovo Governo

Palazzo del Quirinale 12/12/2016 ore 18:30

Do lettura della lista dei Ministri del nuovo Governo.

Ministri senza portafoglio:

Senatrice Anna Finocchiaro alla quale intendo conferire l'incarico dei rapporti con il Parlamento;

Onorevole Marianna Madia a cui conferirò l'incarico per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione;

Onorevole Enrico Costa - incarico per gli Affari regionali;

Professor Claudio de Vincenti - incarico per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno;

Onorevole Luca Lotti - incarico per lo Sport.

Ministri con portafoglio:

Ministro degli Affari esteri e della cooperazione internazionale, Onorevole Angelino Alfano;

Ministro dell'Interno, Senatore Marco Minniti;

Ministro della Giustizia, Onorevole Andrea Orlando;

Ministro della Difesa, Senatrice Roberta Pinotti;

Ministro dell'Economia e delle Finanze, Professor Piercarlo Padoan;

Ministro dello sviluppo economico, Dottor Carlo Calenda;

Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, Dottor Maurizio Martina;

Ministro dell'Ambiente e Tutela del territorio e del mare, Dottor Gianluca Galletti;

Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Dottor Graziano del Rio;

Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, Signor Giuliano Poletti;

Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Senatrice Valeria Fedeli;

Ministro dei Beni e delle Attività culturali e del turismo, Onorevole Dario Franceschini;

Ministro della Salute, Onorevole Beatrice Lorenzin.

Proporrò, quale Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con funzioni di Segretario del Consiglio dei Ministri, l'Onorevole Maria Elena Boschi.

Ho fatto del mio meglio per formare il nuovo governo nel più breve tempo possibile, per aderire all'invito del Presidente della Repubblica e, credo, anche nell'interesse della stabilità delle nostre istituzioni alla quale guardano le italiane e gli italiani.

Il governo, come si vede anche dalla sua struttura, proseguirà nell'azione di innovazione svolta fin qui dal governo guidato dal Presidente Renzi e nel contempo si

adopererà per facilitare il lavoro tra le diverse forze parlamentari volto a individuare le nuove regole per le leggi elettorali.

Il Paese si è rimesso in moto negli ultimi anni, ma non possiamo ignorare le varie forme di disagio, specie nelle fasce più deboli del ceto medio e specie nel Mezzogiorno dove il lavoro è un'emergenza più drammatica che altrove. Sarà una vera priorità del nostro impegno dei prossimi mesi.

La fiducia che chiederemo alle Camere domani e dopodomani consentirà al governo di rappresentare l'Italia a pieno titolo già nel Consiglio europeo di giovedì prossimo, l'Italia, Paese fondatore e protagonista dell'Unione europea, l'Italia, che si batte nell'Unione europea per politiche migratorie comuni e per politiche economiche finalmente orientate alla crescita.

E questo sarà un mio impegno personale molto forte nei prossimi mesi, come quello di rappresentare l'Italia in diverse scadenze internazionali che ci vedranno impegnati e talvolta protagonisti.

Non mi nascondo certo le difficoltà politiche che derivano dall'esito del referendum e dalla successiva crisi politica. Sono difficoltà alle quali dobbiamo far fronte: è questo l'impegno di chi cerca di servire il Paese facendo politica.

Il governo quindi si metterà al lavoro immediatamente, con tutte le sue forze, concentrato sui problemi da risolvere per il Paese, e con l'ottimismo che ci deriva dalla grande forza del popolo italiano.